

**Call for Papers on Modern and Contemporary Italian Cinema  
For the Eight Film Symposium**

**April 18-22, 2017**

**On New Trends in Modern and Contemporary Italian Cinema**

**Presented by  
The Department of French and Italian at Indiana University:**

Submissions are being accepted for original research on new directors and trends in Italian cinema. Papers may focus on, but should not be limited to: new directions in criticism, financial and political dynamics in film production, analysis of individual films, development of new authorial visions, the relationship to other national cinematographic traditions and films, intersections between film and other arts (photography, music, literature, etc.), "Italo-phone cinema" coming from the Americas, Australia, Africa, the Mediterranean world or other countries, the representation of family and gender, the issue and experience of otherness, the search for cultural and spiritual identity. Proposals on the pedagogical application of cinema in the foreign language classroom and on documentaries are also welcomed.

Papers should be written in the language in which the reader feels most comfortable (Italian or English); however, they should be limited to no more than 15 minutes (8-9 doubled-spaced pages). One-page abstracts should be sent electronically (Word attachment only) by Jan. 31, 2017 or before to Antonio C. Vitti ([ancvitti@indiana.edu](mailto:ancvitti@indiana.edu)), or to Andrea Ciccarelli ([acicare@indiana.edu](mailto:acicare@indiana.edu)).

**Special Guest: Director  
ROBERTO ANDÒ**

È nato a Palermo nel 1959. Dopo aver seguito studi filosofici, giovanissimo collabora come assistente alla regia con Francesco Rosi e Federico Fellini, in seguito con Michael Cimino e Francis Ford Coppola. Nella sua formazione è decisivo l'incontro con Leonardo Sciascia, con cui stringerà legami di profonda amicizia.

Dal 1980 ha alternato regie teatrali e cinematografiche.

Fra i suoi spettacoli ricordiamo *La Foresta –radice-labirinto*, elaborazione drammaturgica da un testo inedito affidatogli da Italo Calvino, con musiche di Francesco Pennisi e scene di Renato Guttuso (Teatro Olimpico di Roma); *La sabbia del sonno*, azione per musica e film su musiche di Luciano Berio e Marco Betta (Opera Garnier di Parigi) ; *Le Esequie della Luna*, narrazione fantastica da lui scritta ispirata a un testo di Lucio Piccolo con musiche di Francesco Pennisi e scene di Enzo Cucchi (Orestidi di Gibellina); *La madre invita a comer*, opera di Luis De Pablo, libretto di Vicente Molina-Foix (Biennale di Venezia); *Mittersill 101*, spettacolo con musiche di Giovanni Sollima, libretto di Dario Oliveri, dedicato al compositore viennese Anton Webern e alle tragiche vicende relative alla sua scomparsa nel 1945 (Teatro Biondo di Palermo).

Nel 1994 firma insieme a Daniele Abbado e Nicola Sani l'opera multimediale *Frammenti sull'Apocalisse*, interpretata da Moni Ovadia presso il Festival RomaEuropa.

Con Moni Ovadia stringe un intenso sodalizio artistico che condurrà a due opere di grande successo da lui dirette e imperniate sulla interpretazione del grande artista bulgaro e della sua TheaterOrchestra, Diario ironico dall'esilio e Il caso Kafka (Piccolo Teatro di Milano).

Fra il 1994 e il 1998 dirige i video Robert Wilson/Memory Loss, Per Webern 1883-1945:vivere è difendere una forma (sceneggiatura di Dario Oliveri e Piero Violante) e Ritratto di Harold Pinter (a cura di Gianfranco Capitta e Roberto Canziani) tutti presentati alla Mostra del Cinema di Venezia e nei maggiori festival nel mondo.

Nel 1995 presenta alla Mostra del Cinema di Venezia il lungometraggio, tra documentario e saggio, Diario senza date, con Bruno Ganz, Franco Scaldati e Lorenza Indovina, prodotto in collaborazione con la RAI.

Nel 1999 cura la regia al Teatro Massimo di Palermo di Le Martyre de Saint Sébastien di Gabriele D'Annunzio e Claude Debussy, interpretato da Laurent Terzieff e Patrizia Ciofi, scene di Gianni Carluccio e costumi di Nanà Cecchi.

Nello stesso anno realizza il film Il Manoscritto del Principe, interpretato da Michel Bouquet, Jeanne Moreau, Leopoldo Trieste, Paolo Briguglia. Il film prodotto da Giuseppe Tornatore, molto apprezzato dalla critica internazionale, è presentato in vari festival nel mondo e vince numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Sergio Leone e il premio Fellini, nonché al David la candidatura al premio per la migliore regia esordiente.

Nel 2001 ha messo in scena a Palermo La stanza e Anniversario di Harold Pinter e a Parma; presso il Teatro Regio, in occasione delle celebrazioni del Festival Verdi diretto da Bruno Cagli, Norma di Vincenzo Bellini con June Anderson e Daniela Barcellona, per la direzione orchestrale di Fabio Biondi.

Nel maggio dello stesso anno ha messo in scena al Teatro Massimo di Palermo un memorabile Flauto Magico di Mozart, diretto da Julia Jones e interpretato da Eteri Gvazaeva, Markus Werba, Sumi Jo. Dopo essere stato direttore artistico della sezione teatrale e cinematografica delle Orestiadi di Gibellina, dal 1990 al 1995 ha diretto il Festival di Palermo sul novecento, manifestazione che ha riportato alla ribalta internazionale Palermo con grandi eventi di musica, teatro, danza, cinema, arte.

Nel febbraio del 2002 nella stagione di opere del Teatro San Carlo di Napoli ha messo in scena il Tancredi di Rossini.

Nella stagione del Teatro Massimo di Palermo ha curato la messa in scena del trittico comprendente l'opera di Victor Ulmann Der Kaiser von Atlantis, i Kindertotenlieder di Mahler e Il Sopravvissuto di Varsavia di Schoenberg con Harvey Keitel nel ruolo del narratore.

Il sodalizio con Harold Pinter si rinnova con Old Times, prodotto dall'Ert di Modena in coproduzione con lo Stabile di Catania, con Umberto Orsini, Greta Scacchi e Valentina Sperli, prima versione italiana autorizzata dal grande drammaturgo inglese dopo la contestata regia del 1972 di Luchino Visconti.

Sotto falso nome è il suo secondo lungometraggio, uscito nelle sale cinematografiche nel febbraio del 2004, un progetto cinematografico lungamente preparato, scritto con Salvatore Marcarelli, una coproduzione italo-svizzero-francese curata da Fabrizio Mosca per la Titti Film in collaborazione con Medusa che ha come protagonisti Daniel Auteil, Anna Mouglalis, Greta Scacchi, Giorgio Lupano, Michael Lonsdale. Il film è stato presentato, nell'ambito de La semaine de la critique, al Festival di Cannes 2004 ed è stato venduto in ventidue paesi.

Nel 2006 ha realizzato un nuovo film, *Viaggio segreto*, liberamente ispirato al romanzo *Ricostruzioni* di Josephine Hart, e interpretato da Alessio Boni, Donatella Finocchiaro, Emir Kusturica, Valeria Solarino, Claudia Gerini, Marco Baliani, presentato alla Festa del cinema di Roma e nei più importanti festival del mondo, premiato con l'Efebo d'oro e con il Nastro d'Argento per la Fotografia.

Insieme a Moni Ovadia ha portato sulla scena, al Mitterfest, una produzione dell'Arena del Sole di Bologna e dell'ERT, *Le storie del signor Keuner* di Bertolt Brecht.

A Catania, al Teatro Massimo Bellini, ha messo in scena l'opera per musica e film *Sette storie per lasciare il mondo*, da un suo libretto per la musica di Marco Betta, con la voce recitante di Donatella Finocchiaro.

Nel marzo 2007 ha curato al Regio di Torino la regia di *Oedipus Rex* di Stravinskij e di *Cavalleria Rusticana* di Mascagni, con le scene di Mimmo Paladino e i costumi di Gianni Carluccio.

Nel luglio dello stesso anno ha messo in scena a Cividale del Friuli, al Mitterfest, in un cementificio in disuso, *Natura morta per i diritti umani*, con Isabelle Huppert, una rilettura della Rivoluzione Francese da testi di Baudrillard, Sade, Eco, Auster, Canetti.

Nel febbraio 2008, al Teatro Franco Parenti di Milano ha debuttato *La notte delle lucciole*, suo adattamento drammaturgico da testi di Leonardo Sciascia e Pier Paolo Pasolini, per l'interpretazione di Marco Baliani.

Nel marzo 2008 ha messo in scena al Teatro San Carlo di Napoli, con la direzione d'orchestra di Jeffrey Tate il dittico *L'enfant et le sortilege* di Ravel e *Il Castello* di Barbablù di Bela Bartok.

Nello stesso periodo ha pubblicato *Diario senza date, o della delazione*, edito da Gea Schirò.

Nel giugno dello stesso anno per il Napoli Teatro Festival Italia ha diretto e ideato *Proprio come se nulla fosse avvenuto*, stil life per la Darsena Acton, da testi di Anna Maria Ortese con Anna Bonaiuto, Vincenzo Pirrotta, Maria Nazionale.

Tra i suoi più recenti impegni, la regia de *Il Dio della Carneficina* di Yasmina Reza con Anna Bonaiuto, Silvio Orlando, Alessio Boni, Michela Cescon e *Il tredicesimo punto* di Sergio Claudio Perroni, con Michela Cescon, presentato nel giugno 2011 al Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Nel marzo 2012 pubblica il suo primo romanzo *Il trono vuoto*, edito da Bompiani. Il romanzo vince il Premio Campiello Opera Prima e il Premio Vittorini. Dal romanzo trae nel 2013 il film *Viva la libertà*, interpretato da Toni Servillo, Valerio Mastandrea, Michela Cescon, Valeria Bruni Tedeschi, che riscuote un grande successo di pubblico e di critica, e riceve, oltre alcuni premi in importanti festival internazionali, 3 Ciak d'Oro, 2 David di Donatello, 2 Nastri d'Argento del Sindacato dei critici, il premio Sergio Leone conferitogli alla carriera dal festival di Annecy, l'Efebo d'oro di Agrigento, e il Premio della Satira Politica di Forte dei Marmi per il cinema.

Nel gennaio 2016 ha debuttato al Teatro Biondo di Palermo con "Minetti" di Thomas Bernhard, interpretato da Roberto Herlitzka.

Nell'aprile dello stesso anno è uscito il suo ultimo film, dal titolo "Le confessioni", con Toni Servillo, Daniel Auteuil, Connie Nielsen, Pierfrancesco Favino, Lambert Wilson, Marie-Josèè Croze. Il film ha ricevuto la nomination per il Nastro d'Argento al miglior regista dell'anno, e il premio De Sica.